

Il Campobasso vuole il successo per provare a staccare ancora le rivali. Tifosi mobilitati per la seconda sfida interna di fila

Lupi, missione "allungo" Occhio all'Atletico Ascoli

CAMPOBASSO. Vincere e approfittare dello scontro diretto Sambenedettese-Avezzano per staccare una delle due o entrambe. Il Campobasso deve guardare ai dettagli, studiare il minimo spiraglio per uscire per primo dall'intricato labirinto chiamato girone F. Obiettivo numero uno sconfiggere domenica l'Atletico Ascoli, reduce dalla gara vincente di Chieti. Galvanizzati, dunque, i marchigiani che potrebbero però risentire delle fatiche del triplo impegno settimanale. In ogni caso, servirà una concentrazione ancora più spiccata rispetto al match contro il Matese, considerando l'ormai acclarato equilibrio che regna nel raggruppamento adriatico. Pergolizzi non avrà ancora a disposizione il centrocampista Serra, che ne avrà almeno per altre due settimane. Per il resto, tutti abili e arruolabili. E qualche pezzo della scacchiera potrebbe cambiare. Difficile vedere dal primo minuto Romero in avanti, ma sicuramente suben-

terà nella ripresa. Si muove qualcosa in avanti, con Coquin che guadagna punti così come Lombardi che dovrebbe partire titolare.

Tutti allo stadio. Aperta la prevendita per la ventesima giornata di campionato di serie D che vedrà opposte Campobasso e Atletico Ascoli domenica 21 gennaio alle ore 14.30 all'Avicor Stadium di Selvapiana. I ticket potranno essere acquistati allo Store di Corso Vittorio Emanuele II (dal martedì al sabato dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 17:00 alle 20:00, ogni domenica in occasione delle gare interne dalle 10:00 alle 13:00). Questi i prezzi dei tagliandi: Curva Nord Michele Scorrano 9 euro (ridotto U18 5 euro), Tribuna Guido Biondi 14 euro (ridotto donne e over 65 10 euro, ridotto U18 5 euro), Tribune Gino Scasserra e Vincenzo Cosco 20 euro (ridotto donne e over 65 14 euro, U18 5 euro), Tribuna Antonio Molinari 40 euro (ridotto U18 9 euro), Curva sud ospiti 9 euro

(U18 5 euro). Ingresso gratuito per i bambini fino ai 6 anni. I biglietti potranno essere acquistati inoltre online al link: <https://www.ciaotickets.com/it/biglietti/campobasso-chieti>. Il botteghino presso lo stadio, sarà regolarmente aperto. Si invita in ogni caso ad acquistare il biglietto in prevendita.

Per i sostenitori del Lupo, oltre allo Store di Corso Vittorio Emanuele, sono presenti nel capoluogo i seguenti punti vendita: Bar Cri- giu, via Ugo Petrella 20; Antica Tabaccheria, piazza Pepe 41; Promoeventi, viale Principe di Piemonte 131Y; Bar 90' Minuto, via B. Croce 24; Tabaccheria Picciano, via M. Marconi 54; Bar Tabacchi Leopardi, via Giacomo Leopardi 5; Le 4 Vianove, contrada Monteverde, Vinchiaturro. I biglietti possono essere acquistati anche a Isernia, Termoli, Venafro, Bojano, Larino, Campomari- no (elenco completo attività commerciali sul sito cb1919.com).



Il Chieti perde in casa e rimane a nove punti dal Campobasso

CAMPOBASSO. Cade a sorpresa in casa il Chieti nel recupero della diciottesima giornata del girone F di serie D. I teatini ripartivano contro l'Atletico Ascoli dal 18' del primo tempo, ovvero dal mi-

portiere di casa. Poi il raddoppio ad opera di Traini al 48', su assist di Cesario, al termine di un contropiede fulminante. Brutta battuta d'arresto per i neroverdi del neo allenatore Iezzo che restano a quota 31 punti e dunque a nove lunghezze dalla capolista Campobasso. Graduatoria che si allunga e i rossoblù di Pergolizzi non possono che esserne felici in vista del momento cruciale del campionato. Grande salto in avanti invece per gli ascolani, prossimi avversari dei Lupi all'Avicor Stadium, che salgono a 21 punti tirandosi momentaneamente fuori dalla zona play-out occupata invece dalle due molisane Termoli e Vastogirardi oltre che dal Monterotondo, dal Fano e dal Tivoli. Staccato all'ultimo posto il Matese.



LA CLASSIFICA DELLA SERIE D GIRONE F

SQUADRA	PUNTI	G	V	N	P	GF	GS
Campobasso	40	19	12	4	3	31	17
Sambenedettese	35	19	9	8	2	35	19
Avezzano	35	19	10	5	4	32	17
L'Aquila	35	19	10	5	4	22	15
Vigor Senigallia	33	19	9	6	4	33	23
Chieti	31	19	8	7	4	22	16
Roma City	29	19	8	5	6	36	23
San Nicolò Notaresco	29	19	7	8	4	24	21
Forsempronese	26	19	5	11	3	17	13
Sora	22	19	5	7	7	15	21
Atletico Ascoli	21	19	4	9	6	19	20
United Riccione	20	19	5	5	9	26	26
Alma Juventus Fano	19	19	3	10	6	15	22
Tivoli	19	19	5	4	10	20	31
Termoli 1920	17	19	4	5	10	15	25
Vastogirardi	17	19	4	5	10	15	29
Real Monterotondo	17	19	5	2	12	18	39
Fc Matese	13	19	3	4	12	11	29



Tutti insieme... appassionatamente

GENNARO VENTRESCA

"Rimandare al domani è come affidare i propri sogni al vento". La massima, veste a pennello la nostra squadra che ha urgenza di lasciare la D. Per tornare dove, per una pura disgrazia, l'hanno cacciata, per un contenzioso col fisco di 60 mila euro. Documentatissime testimonianze annunciano novità nel mondo dei calci d'angolo. Sta per essere riproposta la C2, inizialmente cancellata, per liberarsi del fardello di troppe squadre senza né arte né parte. Soprattutto a corto di "dì-nè", come direbbero a Milano.

Imponenti campagne giornalistiche stanno dando voce ai calciatori che si lamentano per l'eccesso di sudore. Ma intanto, tramite i loro procuratori, pretendono sempre più soldi. Dicono i più informati, che presto avremo solo due gironi di C, con una categoria intermedia, come in passato. Chi proviene dalla D non approderebbe in terza serie, ma nel vestibolo. Anche per questo, corre l'obbligo di prendere subito posto in terza fila. A dispetto di chi vorrebbe farci tribolare nelle serie minori.

I giorni mai dimenticati e custoditi nell'album del cuore, mi riportano spesso alla Serie B. Che perdemmo incredibilmente, nell'indifferenza generale. Lo riscivo per le nuove leve e per chi ha memoria corta: all'ultima giornata bisognava vincere a Messina per raggiungere la salvezza.

A seguire la nostra squadra ci andammo solo noi di Tele Regione. I tifosi clamorosamente si assentarono, lasciando senza sostegno Vitali e i suoi giocatori sotto il caldo sole del "Celeste".

Non fu sufficiente lo zero a zero per guadagnarci la riconferma tra i cadetti. Le cose non andarono meglio a Napoli, negli spareggi con Taranto e Lazio. Non servi a nulla alzare la mia puerile voce, per accendere la febbre del tifo. Allora più che mai sarebbe servita una imponente carovana di cuori rossoblù, per sostenere i ragazzi privi di fiducia e grinta. Giampiero Vitali che rilevò in corsa il frastornato Grip, giunto dalla lontana Svezia, non riuscì a compiere il "miracolo".

Scrivo queste note pensando a Matt Rizzetta e al suo sodale Nicola Cirrincione. I quali, non senza ragione, sono rimasti basiti, domenica nel ritrovarsi col Matese con meno tifosi del solito. Sotto la buccia della delusione i due big hanno lanciato un appello, sperando che si sia trattato di una semplice distrazione. La squadra ha bisogno del calore dei suoi sostenitori e il cassiere di un incasso più cospicuo. Il gioioso ricordo del tifo più acceso deve stimolare i nostri fan a non mollare. Neppure di un millimetro. Come chiedeva, con voce stentorea, nel suo memorabile discorso, Al Pacino nello splendido film "Quella maledetta domenica".

Il Campobasso è salito e sceso, ha preso ossigeno ed è affondato. Vivendo ora con il brivido alla schiena e ora tra l'indifferenza della gente. Ho dovuto troppe volte ricordare la solitudine di Messina e le lacrime napoletane, i sedicenti imprenditori pronti a scalare la nostra società calcistica. Ora che abbiamo trovato due magnifiche figure che da New York stanno palpitando per i nostri colori, non deludiamoli. E' arrivato il tempo in cui lo stadio, nel limite della capienza, dovrà tornare a riempirsi. Sconfiggendo in questo modo il tormento della congiuntura.